

Milano, 3 marzo 2008

A tutti colleghi del Settore Recapito

E' il 28° mese – dal 13 marzo 2008 al 12 aprile 2008 – che siamo in lotta nel Settore, contro il famoso accordo della prestazione aggiuntiva obbligatoria e sottopagata, così come anche riprodotto nel più recente accordo del 15 settembre 2006 e nei successivi.

Lottiamo contro Poste Italiane spa ed i suoi sei alleati sindacali, cgil-cisl-uil...

Il nostro obiettivo massimo è quello di spingere a rivedere l'intera organizzazione produttiva dei portalettere, per farli lavorare meglio, guadagnare di più e dare maggiore qualità al servizio.

L'obiettivo minimo è quello di rendere libero il lavoratore rispetto alle pretese aziendali.

Siamo decisi a resistere ... con il consenso ed il contributo dei lavoratori e nella perdurante "speranza" che il nuovo quadro politico-istituzionale dopo le elezioni apra finalmente una prospettiva diversa per il servizio postale.

La nostra esperienza maturata sino ad oggi ci aiuta a suggerirvi la formula che ciascun portalettere-operatore del recapito potrà opporre sempre se gli viene richiesto di eseguire una quota del lavoro del collega assente:

"ADERISCO ALLA LOTTA IN CORSO NEL SETTORE. COMUNQUE, OVE VOLESSI ESSERNE DISPONIBILE, PRECISATEMI DA CHE ORA A CHE ORA DOVREI ESEGUIRE LA PRESTAZIONE AGGIUNTIVA, VISTO CHE IL TEMPO DELLA PRESTAZIONE GIORNALIERA ORDINARIA È PROGRAMMATA PER EFFETTUARE LE CONSEGNE SULLA MIA ZONA".

Questo schema può essere utilizzato sempre: se nessuno "risponde", ovvero non viene indicato il tempo della prestazione aggiuntiva, ovvero si dice "altro", **l'ordine diventa ineseguibile.**

E nel caso in cui la risposta fosse del tipo: "fai prima la quota aggiuntiva del collega assente", si risponde ancora con una frase così concepita: "OK, ma sulla mia zona poi non voglio giacenze!". E quindi operare tranquillamente.

Al rientro, se sulla propria zona rimane corrispondenza inevasa (giacenza) per aver superato l'orario ordinario, lasciala "a terra".

Segnaleremo la situazione alla Procura della Repubblica perché così la società volutamente "abbandona un pubblico servizio" (art.340 cp).

In ogni caso, qualunque lavoratore avesse bisogno anche sul momento di un consiglio o di chiarimenti sul "da farsi" immediato, offriamo due cellulari aperti: Enzo 3394903262, Giuseppe 3293678144, Laura 3477602660, Lorenza 3398941006.

Abbiamo così la possibilità di rendere più forti e sicuri i lavoratori nelle loro scelte, avendo la certezza di essere sempre tutelati, sino in fondo, condividendo la posizione delle OO.SS. che si oppongono agli accordi specifici.

Milano, 3 marzo 2008

Spett.le
Poste Italiane S.p.A. D.C.R.U.O. - R.U. e R.I.
00100 ROMA

p.c. Spett.le
Commissione di Garanzia Legge 146/90
00100 ROMA

p.c. Spett.le
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
00100 ROMA

Oggetto: Settore Recapito. Sciopero. Legge 146/1990 - 83/2000.

Nei modi e nei termini di cui alla delibera n. 2/37 del 7 marzo 2002, continua la lotta nel Settore del Recapito, stante la permanenza delle situazioni di disagio e disfunzionamento lamentata da anni e ulteriormente peggiorate nelle ultime stagioni concordatarie.

Lo sciopero da ogni prestazione straordinaria e/o accessoria comunque chiamata e pretesa (i portalettere in specie si limiteranno alla ordinaria attività sulle proprie zone assegnate di fatto o per concorso) inizia il 13 marzo 2008 e si concluderà il 12 aprile 2008.

Distinti saluti.

Il Responsabile Legale Nazionale
Dr. Enzo Galdo